

affitto da tanti danni economici, che non possono essere tolti mercè l'istituzione del Commissario civile.

Quindi noi crediamo di fare atto di fraternità e solidarietà con le altre regioni, proponendo che i nostri colleghi accettino per esse il beneficio, che a noi viene largito. Ed io credo che, come noi siamo spontanei nell'offrire ai nostri colleghi di partecipare a questo beneficio, così essi potrebbero essere anche più giusti verso di noi nel credere che noi, a vantaggio dei quali il beneficio deve ricadere, lo respingiamo convinti che, lungi di lenire, inasprirà il male.

Questo in sostanza è il concetto che informa il mio emendamento. Noi con esso manteniamo assolutamente il concetto che, se il Commissario civile si deve istituire per la Sicilia, esso debba essere anche istituito per tutta l'Italia; poichè i mali, che col Commissario civile si vogliono guarire, non sono particolari della Sicilia, ma sono comuni a molte parti d'Italia.

E quindi, ripetiamo, non c'è ragione, che questa cura, che si vuole con singolare sentimento di bene applicare all'Isola nostra, non sia anche applicata a beneficio dell'Italia intiera.

Ricordo che una volta, discorrendo col l'onorevole presidente del Consiglio, così celiando gli chiesi, se accettasse il concetto di estendere a tutta l'Italia la stessa misura, che si vuole adottare per la Sicilia. Ed egli sorridendo mi rispose che, se qualcuno l'avesse proposto, non sarebbe stato alieno dall'accettarlo.

Ma, poichè il discorso non fu fatto con la solennità della pubblica discussione, nè con impegni formali voglio sperare, che egli colla cortesia che gli è abituale vorrà riconfermare ciò che ha detto a me, e far sì che il beneficio del Regio Commissario sia esteso a tutta l'Italia.

**Presidente.** L'onorevole Aguglia ha facoltà di parlare per svolgere il seguente emendamento:

*Alle parole:* « è istituito un Regio Commissario civile per esercitare ecc. » *sostituire le seguenti:* « un Regio Commissario civile eserciterà ecc. »

**Aguglia.** Il mio emendamento è molto semplice:

A me pare che nell'articolo primo si con-

perchè esso dice: « .... è istituito un Regio Commissario civile... » Per me ciò non è esatto, perchè si può istituire un tribunale, una pretura, ma non mai un Commissario.

Quindi mi sono permesso di proporre questa correzione all'articolo 1°: invece di dire: « è istituito un Regio Commissario, » si potrebbe dire: « un Regio Commissario civile eserciterà, ecc. »

Mi auguro, che l'onorevole ministro e l'onorevole Commissione vorranno accettare questo emendamento, che, ripeto, è di semplice forma; ma sarebbe bene che anche nella forma le nostre leggi si esprimessero esattamente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile, per svolgere il suo emendamento col quale propone di sopprimere le parole: « ... a datare dal 5 luglio 1896. »

**Aprile.** Io non ero presente quando l'onorevole Giordano-Apostoli, per quanto mi hanno detto, si è associato al mio emendamento. Si tratterebbe di sopprimere le parole dell'articolo: « a datare dal 5 luglio 1896. »

È evidente che, quando un Decreto o una legge hanno un termine, questo comincia a decorrere dal momento in cui il Decreto o la legge cominciano a funzionare.

Mi parrebbe dunque che si dovesse togliere quell'inciso, con che resterebbe inteso che l'anno comincierebbe a decorrere dal giorno in cui è andato in vigore il Decreto che ora diventa legge.

Mi pare che non valga la pena di aggiungere altre parole.

**Presidente.** Ora viene l'onorevole Sonnino Sidney, il quale propone al comma 3° quest'aggiunta:

« Le funzioni di Commissario Civile sono incompatibili con la qualità di Ministro Segretario di Stato. »

L'onorevole Sonnino Sidney ha facoltà di svolgere questa proposta.

**Sonnino Sidney.** L'aggiunta da me proposta accenna ad uno dei principali difetti dei vari decreti del 5 aprile e del presente disegno di legge, cioè alla riunione delle due qualità di Commissario civile e di Ministro senza portafoglio. Ma, avendone già spiegate ampiamente le ragioni nella discussione generale, rinunzio ora ad ogni ulteriore svolgimento.

**Presidente.** Prego l'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare se accetta questi emendamenti.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** In quanto